

L'EVENTO

# Il G7 di Capri, 400 agenti sull'isola

## La prefettura: "Attenzione massima"

I ministri raggiungeranno la location su pattugliatori della Marina militare e della Guardia di finanza. Qualcuno anche su un elicottero. Zona rossa attorno all'albergo Quisisana, sede di gran parte delle riunioni previste dal vertice

di **Alessio Gemma**

Dal porto di Napoli a Capri su pattugliatori della Marina militare e della Guardia di Finanza. Trasporto via mare per i ministri degli Esteri e le delegazioni verso l'isola che da domani e fino a venerdì ospiterà il G7.

"Transfer" ad alta sicurezza per i Grandi della terra: Italia, Canada, Francia, Germania, Giappone Regno Unito, il segretario di Stato Usa. Rotte vigilate e spazio aereo interdetto.

Misure di sorveglianza riservate, al punto che anche sui numeri la prefettura che coordina l'evento non si sbottona. Ma tra forze dell'ordine di terra, cielo e mare, e le scorte che accompagneranno i ministri, si parla tra addetti alla sicurezza di più di 400 agenti.

L'escalation militare tra Iran e Israele di queste ore carica di tensione la vigilia. Il prefetto Michele Di Bari - si legge in un comunicato - "ha disposto l'intensificazione dei dispositivi di vigilanza a protezione dei siti e degli interessi sensibili nell'area metropolitana di Napoli, riservando la massima attenzione alle misure di prevenzione da adottarsi in occasione dell'evento, anche in considerazione del delicato scenario internazionale degli ultimi giorni".

In caso di condizioni meteo avverse, sono già previsti mezzi più pesanti e anche navi commerciali per garantire i trasporti dei ministri verso Capri.

Per questioni logistiche e di sicurezza, c'è anche chi potrebbe arrivare dal cielo, in elicottero, atterrando su un campo sportivo dell'isola.



Capri già fa i conti con la creazione di una zona rossa: intorno all'hotel Quisisana, location di gran parte delle riunioni, tra via Cerio e via Camerelle, saranno installati varchi di accesso. Perché anche il passaggio a piedi di residenti e lavoratori di attività commerciali sarà sottoposto a controlli di sicurezza. "Le forze dell'ordine - si è deciso nella riunione ieri in prefettura, con i vertici di polizia, carabinieri, finanza, vigili del fuoco, alla presenza del capo delegazione per la presidenza italiana del G7, Nicola Lener - con tutte le specialità, la Capitaneria di porto e le polizie locali provvederanno a presidiare i porti di arrivo delle delegazioni, tutte le vie di comunicazione,

▲ **L'attesa**

Il Quisisana si prepara all'evento (foto di Luigi Molino)

*Nell'attesa, nuovo asfalto su via Roma, pulizie straordinarie in Piazzetta, restyling all'ingresso della Certosa di San Giacomo*

ne, gli alberghi e ogni altra location destinata ad ospitare i lavori". Nell'attesa, l'isola non ha perso tempo. E si è rifatta il look: nuovo asfalto e luci su via Roma, pulizie straordinarie nella Piazzetta, restyling dell'ingresso della Certosa di San Giacomo. «Erano in parte lavori già programmati - mette le mani avanti il sindaco Marino Lembo - Avremo tanta gente negli alberghi, mercati internazionali, dagli Usa al Giappone, che ci guardano. Un riconoscimento per un'isola che è già una grande vetrina mondiale». È stato pensato un piano di sicurezza sanitaria dall'Asl Napoli 1, diretta da Ciro Verdoliva, e coordinato da Giuseppe Galano, il capo del I18: una struttura

con due lettini per un primo soccorso allestita direttamente al Quisisana, elicottero fisso 24 ore al giorno allo stadio San Costanzo per eventuali sorvoli verso ospedali, una moto sanitaria e due "Golf car" che gireranno con medici e infermieri a bordo. Non mancheranno disagi per residenti e turisti: il porto turistico sarà off limits per yacht e imbarcazioni private. Da domani alle 12 la Certosa di San Giacomo sarà chiusa al pubblico, dopodomani sarà la volta dei giardini di Augusto. Ancora: spostati stazionamenti di autobus e taxi, strade come via Roma interdette al traffico, carico e scarico delle merci possibile nei giorni dell'evento non oltre le 8 di mattina. Su più di 6 mila posti letto sull'isola, tra alberghiero ed extralberghiero, tolto un 20-30 per cento che non ha alzato la saracinesca in questo periodo dell'anno, si calcola che più della metà dei posti letto saranno destinati al G7. Tra delegazioni, giornalisti, personale sanitario, addetti alla sicurezza si stimano oltre 2500 persone su una isola dove ne risiedono 13 mila. «Siamo orgogliosi che sia stata scelta Capri - dice Lorenzo Coppola, presidente di Federalberghi - Speriamo non sia un danno per i turisti che verranno in questi giorni. È chiaro che non sarà possibile ammirare gran parte dei luoghi simbolo. Io ho 35 camere su 60 del mio albergo prenotate dalle forze dell'ordine. Non è una polemica. Ma non sarà semplice. Noi imprenditori faremo delle rinunce, ci sono state chieste, nel senso che non lavoreremo come siamo abituati a fare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Il caso*

## Nuove scosse ai Campi Flegrei

### "C'è il bradisismo, continueranno"

di **Pasquale Raicaldo**

Continuano a tremare i Campi Flegrei. Dopo la domenica di allarme, con uno sciame sismico caratterizzato da più di 80 eventi, tre dei quali con magnitudo superiore a 3 gradi della scala Richter e avvertiti anche a Napoli, anche ieri la popolazione ha distintamente avvertito i segnali dell'irrequietezza del sottosuolo: a partire dalle 7.10, si è sviluppata una serie di micro-terremoti, con epicentro Pozzuoli, e profondità piuttosto superficiali. I più significativi proprio alle 7.10 (magnitudo 1.9) e nel pomeriggio, alle 16.54 (1.3). Un boato e un leggero tremore, come segnalato dai cittadini, in particolare a ridosso della Solfatara, nel comprensorio Olivetti e in diverse zone del centro flegreo: nulla a che vedere, comunque, con l'allarme di domenica, quando i cittadini erano scesi in

L'Ingv: "Sono fenomeni attesi". Nessun danno  
Il sindaco: "Presto le esercitazioni"

strada preoccupati. «Non abbiamo rilevato danni a strutture e infrastrutture dalle sollecitazioni delle scosse», dice il sindaco di Pozzuoli, Luigi Manzoni. «Viaggiamo veloci verso le esercitazioni, che riteniamo fondamentali per accrescere nella cittadinanza la consapevolezza del rischio». Anche perché, spiega Francesca Bianco, direttrice del dipartimento Vulcani dell'Ingv, «bisogna attendersi che il fenomeno prosegua. - Del resto è in atto una crisi bradisismica: il sollevamento del suolo deforma le rocce sovrastanti e ne provoca l'innalzamento. Nel de-

formarsi, le rocce possono arrivare al limite di rottura: i terremoti non sono che l'effetto di questa rottura e continueranno a esserci finché ci sarà il bradisismo». La scienza continua a ritenere poco probabile una magnitudo significativamente superiore a quella sperimentata nel corso di questa crisi, iniziata nel 2005. E intanto con gli eventi di ieri è stata superata la quota di 900 eventi sismici dall'inizio del 2024: di questi solo una minima parte (6) ha superato la magnitudo di 3 gradi. E proprio oggi, peraltro, a Roma - nella sede del dipartimento di Protezione Civile - è in programma un incontro per dettagliare le esercitazioni del Piano speditivo già programmate per le prossime settimane: il 22 aprile, con il coinvolgimento dei comandi territoriali di protezione civile e forze dell'ordine e di una scuola prototipo, ancora non individuata; il 30 e



31 maggio, con le prove di evacuazione legate al peggiore scenario sismico, il livello 3 (previsto in caso di danni strutturali agli edifici, con un'eventuale azione di allontanamento della popolazione), per il quale saranno dunque coinvolti anche i cittadini. A ottobre, invece, la maxi esercitazione per il rischio vulcanico: l'evacuazione coinvolgerà comuni della zona rossa e gialla, scuole e servizi essenziali. Intanto l'eco degli sciame spaventa gli imprenditori del turismo, alla vigilia della nuova stagione. «Non abbiamo ancora registrato disdette e speriamo che i ter-

remoti non influenzino le scelte dei turisti, quelli stranieri sono più impermeabili degli italiani alle notizie legate al rischio sismico - spiega Roberto Laringe, presidente di Federalberghi Campi Flegrei - Le strutture sono tutte aperte, per il ponte del 25 aprile c'è un ottimo indice di occupazione. Speriamo in una tregua del bradisismo e continuiamo a chiedere alla Regione Campania una campagna promozionale che controbilanci l'effetto negativo generato, soprattutto in autunno, dalle continue notizie negative».

© RIPRODUZIONE RISERVATA